

34. *Clathrus ruber* Mich. ex Pers.: Pers.

[dal latino *ruber*, “rosso”, per il colore del ricettacolo]

Sinonimi

Clathrus cancellatus Tournef. ex Fr.

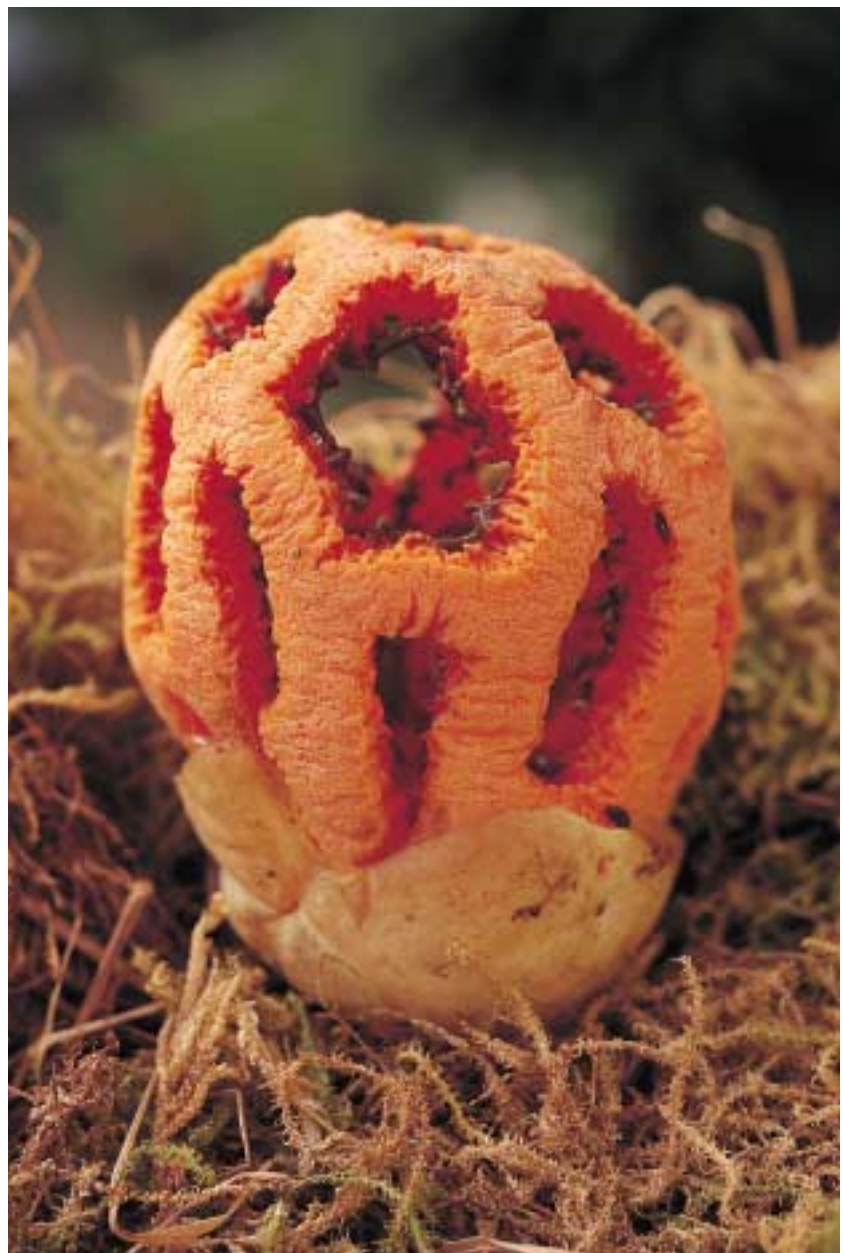
Clathrus volvaceus Bull.

Classe *Basidiomycetes*

Subclasse *Gasteromycetidae*

Ordine *Phallales*

Famiglia *Clathraceae*



Basidiocarpo

Diametro fino a 50 mm, aspetto ad ovulo sferoidale, bianco con ife rizomorfe alla base e strato gelatinoso all'interno, mentre la superficie esterna è fragile e cereacea; in sezione compare un abbozzo del ricettacolo.

Esoperidio

Globoso, alto 50-100 x 50 mm, con struttura incrociata a forma d'inferriata con fori poligonali che delimitano il corpo fruttifero di colore rosso-corallo, rosso-vivo.

Gleba

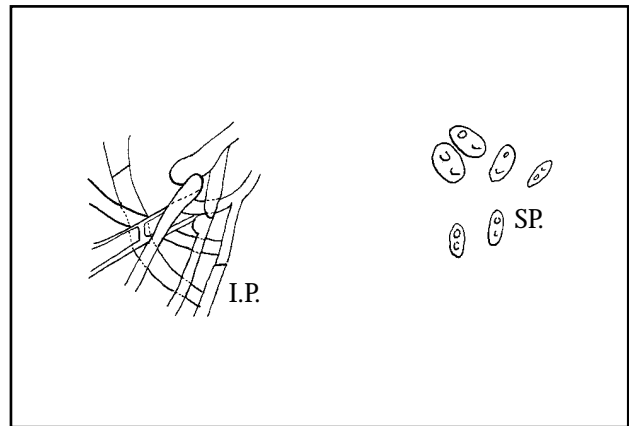
A maturità mucosa con granulazioni nero-verdastre contenenti le spore, emana un forte odore fetido, cadaverico, simile a quello di *Phallus impudicus*.

Microscopia

Spore 5-6 x 1,5-2 μm ellissoidi, sporata bianco-brunastra.

Habitat

In boschi temperati, nei luoghi umidi, isolato o a piccoli gruppi, estate-autunno.



Microscopia

Commestibilità

Non commestibile.

Note

Basidiocarpo abbastanza raro, comune nei luoghi di crescita, si può confondere con *Anthurus archeri* (Berk.) Fischer ma si riconosce perché si apre a forma di polipo; molto più raro, *Clathrus cancellatus* var. *albus* Fr..